

**D57 - Rosati 1977, pp. 155-156, n. 102 - busta n. 1089/1,
1401783**

Margherita a Francesco Datini, Prato 30.07.1396 (Firenze 31.07.1396)

Al nome di Dio. A d 30 di luglio 1396.

Mandiavi per Arghomento quatro paia di pipioni, che arech
il Tantera da Filetore: fate d'avegli.

Nanni ne arechato dalla Chiusura tutto il grano ed e istaia
novanta cinque in tuto, ch ve n' istaia cinque di vecato, ed fatto
il pagliaio ed sene ito al Palcho e dice che va a netare parechi ceci,
che gli far domane e aconcer parechi chose sono a 'concare e dice
che, se voi avesi bisongnio di lui, che voi volesi ch'egli venisi chost,
lo scriviate, e se voi vorete dice d'esere chost marted matina. Rispondete.

Ramentate a Fatorino mi mandi il mio farsetino.

Altro per ora no' vi s' a dire. Idio vi ghuardi senpre.

Abiamo ricevuto lettere in che era quella de' podest, ed la
data a lui e domandai se volea risposta, e dice che far c&(i&) ch'egli
dice e domandomi se voi c'eravate ed io gle disì, e dice no' montava
nula ch'elo farebe c&(i&)e che Manno gli diceva.

per mona Margherita, in Prato.

Franciescho di Marcho da Prato, in Firenze.

1396 Da Prato, a d 31 di luglio.

Risposto.